

Carlo Borromeo

Nato e morto ad Aróna (1538-1584). Appartenente a una delle famiglie più ricche e potenti della Lombardia e nipote di papa Pio IV, resse con saggezza e decisione l'arcidiocesi di Milano nei difficili anni della Controriforma. Fondò il Seminario Maggiore a Milano e il Collegio Borromeo a Pavia, dedicando tutte le proprie energie alla predicazione e all'apostolato. Per i suoi meriti spirituali venne proclamato santo già nel 1610.

Per le notizie biografiche sul Borromeo ▶ anche

■ ■ par. 19.4.

Tratto da: C. Borromeo, *Instructiones Fabricae et Supellectilis Ecclesasticae*, 1573, in P. Barocchi, *Trattati d'arte del Cinquecento, fra Manierismo e Controriforma*, III, Bari 1962, pp. 9-10 (trad. it. M. Vitali Rosati).

153

La forma della Chiesa

Questo dunque in breve sulla scelta del luogo per la costruzione della chiesa; passiamo adesso alla forma da dare all'edificio. Dato che essa può essere molteplice, perché possa essere giustamente apprezzata, il Vescovo dovrà avvalersi, per un razionale studio dello spazio e della grandezza dell'edificio, del consiglio di un esperto architetto. In realtà è preferibile quella tipologia di costruzione, già tramandata fin dai tempi degli apostoli, che è a forma di croce, come si può chiaramente vedere nelle maggiori sacre basiliche romane costruite in questo modo.

Per i templi profani era usata un tempo una specie di edificio rotondo, forma meno

consueta presso i cristiani. Dunque, ogni chiesa, e soprattutto quella che richiede un tipo di struttura insigne, dovrà essere costruita preferibilmente in modo da assomigliare ad una croce: questa, nell'uso più frequente, può essere sia di vario genere sia allungata; tutte le altre sono meno consuete. Pertanto, dove è possibile, per ogni chiesa, sia cattedrale, sia collegiata, sia parrocchiale, si scelga quella costruzione che assomigli ad una croce allungata. Dove, però, il luogo, per consiglio dell'architetto, richieda un'altra forma che non sia quella allungata, la struttura della chiesa potrà essere nel modo da lui deciso, con l'approvazione del Vescovo.